Ancora solide le attuali alleanze amministrative

Sconvolte le coalizioni politiche dal piano regolatore di Savona

Psi, psdi e pri spiegano che il vecchio studio urbanistico non risponde a razionali criteri di sviluppo - "Il piano va totalmente rivisto, perché monco", dice l'assessore socialista ai lavori pubblici, ing. Ottavio Vrani

Savona. Da sinistra, l'ing. Enrico Audifred, il dott. Franco Bologna, il dott. Franco Carega e l'avv. Renzo Brunetti

Dal nostro corrispondente

Savona, 11 aprile.

La decisione del Consiglio di Stato che ha dichiarato illegittimo il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese, ha provocato uno sconvolgimento nelle tradizionali coalizioni politiche anche se, per il momento, resta in piedi. Ma non si sa sino a quando le attuali alleanze amministrative.

S'aprono i segretari provinciali del partito repubblicano dottor Franco Bologna, del partito socialista dottor Franco Carega e del partito socialdemocratico ingegner Enrico Audifred, e il segretario regionale del pri, avvocato Renzo Brunetti, hanno illustrato un documento con il quale assumono una loro comune particolare posizione in merito alle iniziative che le amministrazioni comunali del comprensorio (i partiti dovrebbero tenere per la salvaguardia del territorio e per l'adozione di un piano intercomunale comprensoriale.

Conosciamo le posizioni dei due maggiori partiti (sostenuti dalla Cisl e dalla Cgil, da numerosi organismi di fabbrica ed enti vari) circa il piano intercomunale, essi sostengono che, dopo aver ottenuto regolare autorizzazione dalla Regione, i sei comuni del comprensorio riadottino, senza alcuna modifica, lo strumento urbanistico dichiarato illegittimo.

Conoscevamo anche quella che era, sino a due giorni fa, la posizione del partito socialista: i singoli comuni debbono approvare immediatamente lo stralcio del piano che interessa i loro rispettivi territori quale piano regolatore generale o variante a quelli eventualmente già esistenti (ed è quello che nel 1970 hanno già fatto i comuni di Vado e Quiliano) per procedere, quindi, allo studio di un unico superpiano che interessi anche la Val Bormida. Da stamane conosciamo quella della nuova coalizione laicista che «specchia nelle sue parti essenziali la tesi socialista.

Psi, psdi e pri, respinta ogni posizione strumentalmente demagogica, sostengono concordemente che il vecchio piano, per la sua limitatezza dimensionale e per la contraddittorietà di certi concetti che l'hanno ispirato, non risponde a razionali criteri di sviluppo e a scelte economiche non equivoche. A questo rilievo agganciano l'osservazione (in realtà fondata) che il nostro comprensorio si pone come un'entità strettamente collegata con la Valle Bormida, che costituisce l'*hinterland* naturale della zona litoranea.

Per il segretario regionale del partito repubblicano, avvocato Renzo Brunetti, si tratta di una «posizione realistica. L'unica sulla quale si possa cercare un confronto con le altre forze politiche e sociali per evitare ulteriori, inutili disquisizioni su semplici questioni di principio senza affrontare nel merito il problema dell'assetto del territorio».

Da sottolineare l'intervento del segretario provinciale del pri, dottor Franco Bologna che ha chiarito le intenzioni di questa nuova coalizione: «*Non c'è dubbio* — ha affermato — *che il documento dimostra la volontà dei tre partiti laici di iniziare un dialogo costruttivo e concreto, al di là del piano regolatore intercomunale e nel momento in cui la dc si adegua alle posizioni comuniste*». Il dottor Carega si è dichiarato sostanzialmente d'accordo su questa affermazione sottolineando che «nulla impedisce che sui problemi concreti ci sia una convergenza di idee e di scelte».

Per quanto riguarda il Comune di Savona, tutto è nebuloso. L'assessore socialista ai lavori pubblici, ingegner Ottavio Vrani, dice: «*In giunta non è stata presa ancora alcuna decisione. I comunisti hanno illustrato la loro posizione e non la nostra. Non c'è dubbio che noi assessori socialisti concordiamo pienamente con il nostro partito. Il piano intercomunale va totalmente rivisto perché monco, non risponde ai bisogni delle nostre città*».

m. a.

La riunione si svolgerà a Spotorno il 25 maggio

Sarà discusso in un convegno nazionale il problema dei parchi di tutta la Liguria

Ai lavori parteciperà anche l'associazione "Italia Nostra" che a suo tempo aveva proposto la creazione di undici parchi - Sarà rappresentata dal suo presidente, lo scrittore Bassani

Dal nostro corrispondente

Finale Ligure, 11 aprile.

Un convegno nazionale per risolvere il problema dei parchi naturali, con particolare riferimento alla zona dell'altopiano delle Manie, si svolgerà a Spotorno, il 25 maggio prossimo. Lo ha deciso, ieri sera, un vertice dei sindaci e degli amministratori comunali di Finale Ligure, di Noli e di Spotorno, svoltosi nella sala consiliare del municipio di Finale, allo scopo di esaminare le possibilità di salvaguardia della vasta zona comprensoriale. Il convegno verrà organizzato dal comune di Spotorno e dall'Associazione Italia Nostra che, nell'occasione, sarà rappresentata dal suo presidente, lo scrittore Giorgio Bassani.

«*E' stato inoltre stabilito* — precisa un comunicato — *che le amministrazioni comunali di Finale Ligure, Noli e Spotorno, dovrebbero presentare una proposta unitaria con la quale riattermare l'intendimento di conferire al territorio delle Manie una disciplina atta a «salvaguardarne i valori territoriali e paesaggistici».*

La nota, aggiunge che i Comuni stessi «*hanno convenuto che sarà opportuno addivenire alla costituzione di una commissione assistita da un comitato tecnico per elaborare uno studio per la destinazione dell'altopiano da sottoporre alla Regione Liguria per l'approvazione e il recepimento nel piano regionale per i parchi liguri*».

Sono undici, infatti, e fra questi quello del Finalese, i parchi naturali la cui creazione è stata da tempo proposta in Liguria da «Italia Nostra». Queste le zone interessate: Alpi Marittime, Alassio e Albenga con l'Isola di Gallinara, Finalese (Manie), Monte Beigua, Capanne di Marcarolo, Antola Aiona, Gottero, Monte di Portofino, Cinque Terre e Bracco, Bocca di Magra. Almeno cinque di esse avranno carattere suburbano e saranno cioè al servizio di grandi concentrazioni urbane.

Il parco collinare di Alassio ed Albenga, ad esempio, darebbe respiro ad una delle aree turistiche più dense e fitte del Ponente. Analoghe funzioni avrebbero il Parco delle Manie e quello del Deiva alle spalle della fascia costiera fra Varazze e Genova. Direttamente al servizio del capoluogo regionale, sarebbe il Parco delle Capanne di Marcarolo, mentre il parco naturale del Monte di Portofino, unificherebbe i compiti naturalistici e quelli di area per il tempo libero. Le loro possibilità di realizzazione saranno dibattute, appunto, nel convegno nazionale di Spotorno.

Per quanto riguarda più specificatamente il territorio finalese, l'amministrazione comunale impegnata attualmente a predisporre una nuova variante al piano regolatore del 1956, tiene a precisare che la tutela delle Manie è garantita «*dal vincolo paesaggistico posto dalla sorveglianza ai monumenti sino dal 1965*», che dunque tutti gli insediamenti urbanistici e le modifiche ambientali alla zona dell'altopiano «*sono sottoposti al preventivo e determinante parere della sorveglianza stessa*».

s. d.

Società per riorganizzare le autolinee del Ponente

Dal nostro corrispondente

Alassio, 11 aprile.

La costituzione di una nuova società e, successivamente, di un consorzio tra i comuni del Ponente Ligure per la riorganizzazione delle autolinee è stata approvata in una riunione svoltasi stamane nel municipio di Alassio.

Il consorzio interessa 44 comuni: quelli dal piano dei trasporti regionali nel comprensorio A che si estende sulla fascia costiera tra Finale e Cervo Ligure e su tutti i centri dell'entroterra. E' previsto anche l'intervento dell'amministrazione provinciale in base a una legge delega per la Regione Liguria, che andrà in vigore nel gennaio 1975.

La soluzione del problema delle autolinee, apertosi col fallimento della Sati e non risolto dalla temporanea gestione dell'impresa da parte della cooperativa tra i 130 ex dipendenti, è pressante: a metà giugno cessa la convenzione stipulata tra il curatore del fallimento Sati e la Cooperativa. Senza una valida alternativa, i servizi di linea potrebbero definitivamente cessare.

I comuni di Alassio e Laigueglia hanno per primi aderito alla proposta di costituzione di una società per azioni, agli altri comuni del comprensorio dovrebbero deliberare l'accettazione della proposta per studiare, in una seconda fase, al consorzio e alla ripartizione degli oneri finanziari.

In base a un preventivo di massima, le spese d'avvio del nuovo organismo ammontano a 436 milioni, di cui 103 a carico dei comuni e 333 coperti con finanziamento regionale; le spese di esercizio vengono calcolate in 310 milioni, di cui 115 a carico dei comuni e 195 finanziati con contributi regionali.

INCENDIO — Il motore di un camion si è incendiato nella officina di Pietro Derzano in via XXV Aprile. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. I danni si aggirano sulle 300 mila lire.

Sotto accusa la Giunta comunale

Criticato ad Imperia il piano commerciale

Combattuta a Oneglia l'apertura di un supermercato abbigliamento perché troppo grande

Dal nostro corrispondente

Imperia, 11 aprile.

Gli esponenti dell'amministrazione comunale di Imperia, capeggiati dal vice sindaco, prof. Ravera — e con la presenza dei consiglieri comunali Pilade, Torelli, Scaiola, Gallo ed altri — si sono incontrati con i rappresentanti dei commercianti di Imperia, per discutere il piano di sviluppo della rete commerciale cittadina, che verrà a fare parte integrante del nuovo piano regolatore.

L'architetto Patino, della Somea, ed altri esponenti comunali, hanno illustrato i criteri generali di tale «piano» che deve disciplinare, fra l'altro, l'apertura di nuovi punti di vendita e supermercati nei prossimi anni. I criteri posti alla base di tale elaborato sono stati vivacemente criticati dal presidente comunale dei commercianti, Luciano Spalla, che era assistito dal presidente degli alimentaristi, Bruno Cerruti, e da vari altri rappresentanti della categoria.

Spalla ha accusato l'amministrazione comunale di non avere messo tempestivamente i commercianti in condizioni di conoscere le previsioni del documento urbanistico per quanto di loro competenza e ha poi criticato alcuni punti specifici del «piano» approntato, del quale ha richiesto una profonda rielaborazione.

«*Esistono ad Imperia* — ha detto Spalla — *911 esercizi di cui 516 alimentari e 467 non alimentari per un totale di 63 mila 700 metri quadrati di vendita*». Secondo i commercianti, esiste pertanto un numero sufficiente di esercizi per fare fronte alle esigenze del pubblico, soprattutto se i negozi attuali (come già molti stanno facendo) aumenteranno la loro produttività. Il presidente Spalla ha anche denunciato «*gli errori macroscopici*» che sarebbero stati compiuti nel determinare il giro di affari dei negozi che avrebbero, a seconda della categoria, un incasso medio annuo variabile da 83 a 73 miliardi «*stentiamo a credere alla esattezza dei dati forniti*» egli ha commentato.

Particolarmente combattuta è la possibilità di autorizzare ad Imperia-Oneglia un supermercato per l'abbigliamento con una superficie di 2480 metri: «*Un tale permesso* — ha osservato Spalla — *equivale alla concessione di 30 licenze normali in un rione dove già i negozi di tale tipo sono 125*».

Il presidente dei commercianti ha concluso chiedendo «*una revisione del piano di sviluppo ed adeguamento della rete commerciale alla luce delle osservazioni fatte e su basi più realistiche con ricerche di mercato più rispondenti che tengano effettivamente conto di tutti gli operatori commerciali esistenti nell'ambito comunale*».

La proposta è stata accolta dal vicesindaco, Ravera.

VALLE PESIO CUNEO ALT. 700 MT.

Appartamenti nuovi, moderni 2-3-4-5 vani in condominio. Riscaldamento centrale a contatore. Accesso strada provinciale, vasto giardino. Prezzi modici, condizioni pagamento.

Rivolgersi: **Impresa Musso - Via Duca di Chiusa Pesio, telefono 61171 - 61417**

"Specchio dei tempi„ ha dato un aiuto a un invalido di Calizzano

La lotta per vivere di un ex guardapesca

Padre di un bimbo di 8 anni è affetto dal morbo di Bürger - Ha già subito l'amputazione di una gamba - Sette anni di penosa odissea attraverso numerosi ospedali - Deve mantenere la famiglia con una pensione di 18 mila lire mensili

Dal nostro corrispondente

Calizzano, 11 aprile.

Quattro interventi chirurgici, per sette anni da un ospedale all'altro. San Paolo di Savona, Policlinico di Milano, Santa Corona di Pietra Ligure, una gamba amputata e la minaccia che sia amputata anche l'altra. Questa, in sintesi, la storia di Andrea Nari, 52 anni, residente a Calizzano, in frazione Tomaloni, padre di un bimbo, Giorgio di 8 anni.

Calizzano. Andrea Nari (Foto Ferrando)

E' affetto dal morbo di Bürger. La moglie Delfina Pera, 47 anni, benché sofferente di artrosi accudisce al figlio e al marito e lavora in campagna per arrotondare l'esigua pensione di invalidità che percepisce il marito. La madre di Andrea Nari, Angela Ferrando, 74 anni, è all'ospizio di Calizzano.

Il lungo peregrinaggio negli ospedali è cominciato nel 1967. Da alcuni anni a causa della malferma salute Andrea Nari aveva abbandonato il mestiere di boscaiolo ed aveva trovato occupazione in qualità di guardapesca. Una vita disagiata: dal mattino all'alba a tarda sera a perlustrare le rive del Bormida nel freddo e nell'umidità, che tuttavia gli consentiva di tirare avanti dignitosamente la famiglia. «*Poi* — racconta Andrea Nari — *ho cominciato a sentire freddo agli arti e terribili dolori. Pensavo fosse a causa dell'umidità che in conseguenza del mio mestiere dovevo sopportare*». Invece, era l'inizio del terribile male definito dai medici «morbo di Bürger», una malattia che assale il tessuto osseo portando alla cancrena. I ricoveri in ospedale e gli interventi chirurgici si sono seguiti in rapida successione. «*Prima due operazioni alla gamba destra* — dice l'ex guardapesca — *poi l'amputazione, per ultimo un intervento alla gamba sinistra dove il male si è trasferito. Speriamo* — conclude — *che sia la volta buona ad arrestare per un po' di tempo il male che mi perseguita*».

Andrea Nari vive in una modesta casa a due piani. Al primo vi è la cucina ed un magazzino, sopra le camere da letto. Passa le sue giornate su una carrozzella in cucina, talvolta, nelle giornate buone, esce qualche ora all'aperto nel piccolo orto-giardino che ha davanti alla casa. L'ambiente è pulito ed ordinato. Non si lamenta della sofferenza fisica, il suo maggior cruccio è rimanere inattivo, non potersi rendere utile. «*Ho lavorato duro per tutta la vita sin da ragazzo, ho partecipato all'ultima guerra sopportando i disagi del fronte, non è mia abitudine rimanermi, però questa tortura mi rende la vita impossibile da trascorrere*». Aspetta una modesta pensione di invalidità per le infermità riportate in periodo bellico con rassegnata sopportazione.

«*Mi hanno assegnato la settima categoria*, dice, *meglio di niente*». L'importo della pensione è di circa 18 mila lire al mese, che tuttavia tardano ad arrivare. Come tutti i montanari abituati a lavorare duro senza lamentarsi non ha mai chiesto nulla sopportando in silenzio la sua disavventura, preoccupato più per la moglie ed il figlio che per se stesso. Alla notizia che «Specchio dei tempi» si interessava al suo caso, ha risposto: «*Grazie, ditelo anche a mia moglie*» e per un attimo ha ceduto alla commozione. Vicino ad Andrea Nari abita l'ex sindaco di Calizzano, Emilio Bianco. «*La famiglia di Andrea Nari* — assicura — *sa sopportare con estrema dignità e in silenzio le peripezie che l'affliggono, ma se esiste un caso degno della massima solidarietà umana è questo*». Dello stesso parere è l'attuale sindaco di Calizzano, Roberto Canoniero, «*Areremo a disposizione un piccolo fondo sottoscritto dagli abitanti del paese per le calamità che colpiscono la cittadinanza. Il comitato che lo amministra lo ha assegnato ad Andrea Nari. Non è gran cosa, ma ritengo che mai assegnazione sia stata più giusta*».

Andrea Nari intanto passa le sue giornate seduto sulla carrozzella che da anni gli è indispensabile, combatte la sua battaglia con la malattia che lo tortura con ostinata costanza anche se in fondo sa che il suo peregrinare negli ospedali, con ogni probabilità, è destinato a continuare.

b. b.

Mercoledì, prima dell'inizio delle vacanze pasquali

Albenga: 2 ragazzine fuggite di casa "Non torniamo, andiamo all'estero„

Dal nostro corrispondente

Albenga, 11 aprile.

Due studentesse delle scuole medie abitanti ad Albenga, Graziella Bertinaria, 13 anni, via Esperanto 12, e Claudia Bianco, 14 anni, Lungomare Colombo 16, sono fuggite di casa ieri, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze pasquali, hanno inviato ai familiari un messaggio telefonico: «*Non torniamo e non vogliamo all'estero*».

Nella mattinata, infatti, ne gli insegnanti né i compagni di scuola le hanno viste, non sono entrate a casa per il pranzo e dopo un'altra mezza giornata di inutile attesa, le famiglie si sono rivolte ai carabinieri per le ricerche. Fortunatamente sono stati diramati a tutte le questure ed ai posti di confine, in quanto l'ipotesi che le due ragazze tentassero di recarsi all'estero è fondata anche se probabilmente non hanno denaro sufficiente per viaggiare in treno o in pullman.

La madre di Graziella Bertinaria ha detto: «*Mia figlia è partita* [illegible] *con la sua compagna di classe, Claudia Bianco, dopo aver lasciato loro una lettera del padre. Da qualche tempo mia figlia manifestava il desiderio di recarsi in Germania per raggiungere il fidanzato di una sua amica che vive a Genova. Non posso dire in quale direzione si siano dirette, ma sono certa che non hanno denaro sufficiente per viaggiare in treno o in pullman, quindi devono essere nella zona di confine*».

Finora non è giunta alcuna notizia delle ragazze e le ricerche s'intensificano nella zona di Ponte Chiasso, dov'è probabile cerchino di varcare la frontiera italo-svizzera per recarsi poi in Germania. La meta dovrebbe essere la città di Kronau, nel Baden.

Nove persone a Savona

Giocavano a "pinecolo" sono assolti in pretura

Dal nostro corrispondente

Savona, 11 aprile.

Il «pinecolo» non è un gioco d'azzardo e così il pretore di Savona, accogliendo la tesi sostenuta dall'avv. Umberto Cavallo, ha assolto nove persone che per tale reato erano state citate in giudizio.

La retata avvenne lo scorso anno nel bar di Adriano Odasso. Attorno ai tavoli da gioco erano seduti Umberto Vigliotti, Ettore Vittorio Venero, 72 anni, Angelo Porchi via privata Raffaello 1/2, Donato D. Battista, via Zara 14, Valentino Recchia, via Porchelli 2/5, Bernardo Gherardi, via Bertolè 1/2, Antonio Cavallero, via Grassi 3/1, Bruno Lupori, via Leoncavallo 1/2, Aurelio Vanti, via Leoncavallo 1/8, alcuni giocatori di carte e di pinecolo. Altri erano accalcati alla bar-

tista. Ma tutti, compreso l'Odasso, vennero denunciati per gioco d'azzardo.

Nel corso del processo l'avvocato Umberto Cavallo ha sostenuto che il gioco del «pinacolo» non può essere considerato d'azzardo.

Il pretore, dott. Cospito ha accolto la tesi del p. m. avv. Ruffino aveva sostenuto la condanna degli imputati al minimo della pena ed ha assolto Odasso, Vigliotti, Porchi, Di Battista, Recchia e Lupori perché non c'è stato reato. Giacobono, Garofalo e Vanti per non aver commesso il fatto.

IN POCHE RIGHE

Investito da ciclista

Clementina Siri, 65 anni, abitante a Vado in via Cesare Battisti 3/6, mentre camminava nei pressi della parrucchia è stata investita da una bicicletta. E' stata ricoverata al San Paolo con ferite guaribili in venti giorni.

Tamponamento

A Savona una macchina investe la vetrina della strada e viene investita da un'altra. Sono rimasti feriti Ilaria Barolli, 20 anni, abitante a Savona, e via Fumagalli 244, che ha riportato varie contusioni giudicate guaribili in quindici giorni.

Auto contro bici

Una macchina guidata da Alfredo Andreoli, abitante a Savona, piazza Mameli, è venuta in collisione con la bicicletta di Antonio Sorrello, 71 anni, che è stato ricoverato all'ospedale «San Paolo» dove avrà per una decina di giorni.

Scontro

Al casello di Savona è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni Giovanni Lai, 26 anni, abitante in via Chiavella 11/8. In collisione si dirigeva verso casa Quarto e tutto quello che [illegible] da Alberto Alessandri, abitante in via La Rocca 6/3.

Per i sandolini

Il consiglio del porto di Savona informa che i natanti [illegible] sandolini, barconi e simili [illegible] non possono navigare oltre i 300 metri dalla costa in quanto [illegible] e [illegible] e [illegible] e

Un servizio pubblico trascurato

Molte ore per telefonare dalla Riviera all'estero

Il disagio non investe soltanto il settore turistico, ma anche quello industriale - Sollecitati i provvedimenti

Imperia, 11 aprile

Il comm. Zanazzo

...to per la Riviera un ulteriore peggioramento del servizio internazionale alla centrale telefonica di Stato di Genova appare improrogabile. **b. v.**

Sanremo: modifiche al trasmettitore tv

Sanremo, 11 aprile

L'impianto trasmittente Tv per il secondo programma di Sanremo subirà nei prossimi giorni alcuni lavori di manutenzione che interromperanno per alcune ore le trasmissioni. I lavori sono resi necessari dalla coesistenza di alcune reti straniere le cui onde si polarizzano proprio sul monte Bignone, sede dell'antenna ricetrente-trasmittente della Rai.

Per questa ragione la radiotelevisione italiana è stata costretta a modificare da orizzontale a verticale il piano di polarizzazione dell'antenna del trasmettitore. La variazione interessera l'angolo di radiazione comprendente le località di Perinaldo, Apricale e Bajardo, paesini dell'entroterra sanremese.

Gli abitanti di tale zone dovranno pertanto manovrare le antenne dei loro apparecchi in modo da trovarsi sul nuovo campo d'onda della trasmittente di monte Bignone. La modifica avverrà il 7 maggio prossimo.

NOLI — Due turisti milanesi sono stati denunciati per furto aggravato in un albergo. Sono Sylo Pacciarelli, di anni e Dora Sarnari, 35 anni

...e delle disponibilità del telefono e debbono rassegnarsi ad aspettare delle ore, o a rinunciare all'uso del telefono due situazioni che danneggiano comunque l'economia della zona e che richiedono dei provvedimenti rapidi. In attesa che la Riviera sia allacciata in teleselezione con l'estero, come già avviene all'estero per la Riviera, un ulteriore potenziamento del servizio internazionale alla centrale telefonica di Stato di Genova appare improrogabile. **b. v.**

Lo dice il settimanale tedesco "Quick,,

"Vale di nuovo la pena soggiornare in Liguria,,

Alcuni anni fa la rivista aveva sconsigliato i lettori a trascorrere le ferie lungo tutto il litorale - Dichiarazione del presidente provinciale degli albergatori e assessore al turismo di Sanremo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 11 aprile

La rivista tedesca «Quick», una delle più diffuse della Germania Federale, ha pubblicato nei giorni scorsi un servizio dal titolo «Vale di nuovo la pena fare una vacanza sulla Riviera ligure». Lo stesso settimanale, negli anni scorsi, aveva sconsigliato ai lettori di trascorrere le ferie sulla costa ligure, «perchè gli alberghi erano cari e scarsi, strette ospitali, le località troppo rumorose e il mare ovunque inquinato». Ora, invece la stessa rivista afferma che questi inconvenienti sono stati superati e che, ad esempio, un po' dovunque, sono stati installati degli impianti di depurazione lungo tutta la costa dalla Spezia a Sanremo.

Che cosa pensa di questo radicale mutamento da parte della qualificata rivista tedesca il presidente provinciale degli albergatori e assessore al turismo Roberto Lardera? «I tedeschi, che sono i maggiori frequentatori del nostro Paese — dice — tendono spesso ad esagerare. Lo hanno fatto prima, denigrando ingiustamente la Riviera ligure, lo fanno ora eccedendo negli elogi. Intatti, resta vuole che si dica che recenti e moderni impianti di depurazione delle acque nere sono stati attuati soltanto a Sanremo. Va detto però, che le altre località balneari più piccole sono in misura minore del depuramento delle loro acque dagli scarichi delle fogne. Va riconosciuto, tuttavia, che

A questo proposito, l'assessore sanremese ha illustrato l'imminente inizio dei lavori per la costruzione della nuova passeggiata a mare, dove sorgerà una superba spiaggia di ottocento metri quadrati. «Superate le difficoltà burocratiche, i lavori inizieranno subito dopo Pasqua e saranno terminati per la stagione estiva 1975. Poiché l'ottanta per cento degli alberghi di Sanremo sono situati nei pressi della nuova passeggiata che passa davanti alla stazione ferroviaria, una parte di essi sarà riservata ai loro clienti. Le nuove alberghiere potranno così essere comprensive delle spese balneari, come attrezzature altrove e come non è mai avvenuto da noi».

Non crede assessore, che la situazione attuale non sia sufficientemente remunerativa per gli alberghi liguri in genere?

«È vero, abbiamo necessità di rimanere — ha risposto Roberto Lardera — per tutte le località della Riviera dei Fiori, tranne che per Sanremo. Da noi, metropoli, l'indice di occupazione dei letti tocca sul tutto la media annuale del...

A Imperia

Salgono i prezzi

Aumentati dal comitato provinciale alcuni generi di largo consumo

Imperia, 11 aprile

Un'ondata sempre più massiccia di aumenti si sta riversando sui consumatori della provincia con le feste pasquali. Il comitato provinciale prezzi di Imperia con decorrenza da oggi ha approvato una serie di maggiorazioni da apportare ai prezzi al consumo di alcuni prodotti rispetto alla data del 16 luglio 1973.

Gli aumenti, comprensivi dell'Iva e del margine di commercializzazione, sono i seguenti: polli interi lire 60 il kg; galline intere L. 50 il kg; tacchini interi 190 il kg; tacchine intere 220; faraone intere 270; anatre intere 110; piccioni 100; conigli senza pelle 430; conigli con pelle 400; agnelli nazionali 300; agnelli esteri 200; capretti nazionali 300.

All'Imperia da altre società

Molte le richieste per il terzino Soro

Altri tre giovani del club nerazzurro interessano a squadre di divisione superiore

Dal nostro corrispondente

Imperia, 11 aprile

Anche se la «campagna acquisti e vendite» dei giocatori di calcio è ancora lontana, cominciano a circolare le prime voci riguardanti i giocatori dell'Imperia tra questi quello di cui più si parla è il terzino Mauro Soro, classe 1953, azzurro nella nazionale dilettanti, che è sempre stato fra i migliori in campo dimostrandosi anche un ottimo realizzatore di reti.

I dirigenti dell'Imperia avrebbero già avuto per il difensore, da parte di esponenti di almeno tre grandi società di divisione superiore, ottime offerte, che sono circondate dal più stretto riserbo. Ufficialmente le «voci» su trattative in tale senso vengono smentite ma sono, tuttavia, più che attendibili.

Una difficoltà esistente — che si spera comunque di potere eliminare — è che Soro appartiene all'Imperia soltanto per metà, essendo rimasto in comproprietà con l'Arenzano, sua squadra d'origine. Oltre al terzino, gli osservatori di altre società che hanno assistito alle partite disputate dalla squadra nerazzurra, hanno segnalato ai loro club tre giovani promesse dell'Imperia Calcio.

Maggiorava il prezzo dello zucchero: denunciato

Savona, 11 aprile

Un grossista savonese è stato denunciato dai carabinieri per avere venduto zucchero a prezzo maggiorato. Si tratta di Paolo Cerisola, 31 anni, che ha un magazzino di coloniali in via Montenotte 37/R.

Il commerciante avrebbe ceduto zucchero velo, soprattutto a pasticcieri, a prezzo maggiorato ma indicando nelle fatture il prezzo regolare. Per questo i carabinieri lo hanno anche incriminato per falsità nei registri e nelle notificazioni.

La vicenda è venuta alla luce nel corso di una operazione di controllo effettuata in numerosi negozi della città e della provincia. Contemporaneamente sono state condotte azioni di sequestramento che hanno portato alla denuncia, a piede libero, di 36 persone, mentre sono state recuperate 16 bombe da mortaio, 4 chili di esplosivo vario, due fucili, tre pistole con 500 cartucce. I carabinieri hanno recuperato anche 10 autoarmi rubati e ritirate 3 patenti e tre carte di circolazione.

Tra i denunciati a piede libero il savonese Claudio Cerruti, 22 anni, trovato in possesso di due pistole calibro 7,65, con relative munizioni. Infine per duplice tentato furto di vetture sono stati denunciati due diciassettenni, Feldinando C., di Albissola Mare e Gerolamo S. di Savona.

In agitazione i dipendenti della Salco di Campochiesa

Albenga, 11 aprile

Un centinaio di dipendenti della ditta Salco, che produce sfere metalliche nei stabilimenti di Campochiesa, in tre settimane di agitazioni hanno già effettuato 30 ore di sciopero per ottenere l'applicazione del contratto nazionale di lavoro. In base a un comunicato dei sindacati provinciali, l'astensione dal lavoro proseguirà anche nei prossimi giorni con le modalità già fissate. E' previsto anche un incontro del consiglio di fabbrica con la giunta comunale di Albenga.

Motivi dell'agitazione sindacale sono il mancato accoglimento delle richieste circa l'inquadramento unico aziendale, i nuovi livelli retributivi, la quattordicesima mensilità per gli impiegati, l'anticipazione da parte dell'azienda delle quote per malattia dovute dagli enti previdenziali e la mensa aziendale.

Yacht salvato al largo di Sanremo

Sanremo, 11 aprile

Operazione di salvataggio, nel pomeriggio, al largo del porto di Sanremo: uno yacht, il «Mandragola» di proprietà del dottor Alberto Gussani, a causa del forte vento che spirava il mare, ha cominciato ad imbarcare acqua dal boccaporto di prua.

Il secondo di bordo, Carlo Repetto, si è accorto in tempo dell'accaduto e, richiamata l'attenzione di una motobarca, ha fatto trainare l'imbarcazione in porto. Nessun danno alle persone: lo yacht, soccorso dai vigili del fuoco non ha subito danni.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

...

SAVONA

...

IMPERIA

...

LA SPEZIA

...

Farmacie

GENOVA (Aperte ...

...

SAVONA — ...

...

IMPERIA — ...

...

DIANO MARINA — ...

...

ALBENGA — ...

...

LOANO — ...

...

SANTA MARGHERITA — ...

...

RAPALLO — ...

...

CAMOGLI — ...

...

SESTRI LEVANTE — ...

...

SERVIZIO NOTTURNO

...

L'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

nell'intento di potenziare la sua organizzazione e di adeguare i propri servizi alle crescenti esigenze delle aziende associate in materia economica, sindacale e fiscale

annuncia l'apertura della nuova

DELEGAZIONE DI ALBENGA

via Patrioti 37-1 - Telefono 82.060

A partire dal 15 aprile p.v. tutti i giorni dalle ore 15 alle 18.30, gli operatori dell'area albenganese e del comprensorio di ponente in genere, potranno usufruire dei servizi che l'Unione Industriali mette a disposizione dei suoi associati.

I SERVIZI PRINCIPALI

- Consulenza Amministrativa, Legale, Sindacale, Economico-finanziaria
- Assistenza nelle controversie di lavoro, nella contrattazione degli accordi interconfederali ed aziendali, nell'applicazione della disciplina contrattuale dei rapporti di lavoro etc.
- Consulenza in materia assicurativa previdenziale e nell'elaborazione dei costi della manodopera
- Servizio di contabilità generale meccanizzata e tenuta libri paga (e cedolini) con costi particolarmente contenuti
- Consulenza tributaria ed assistenza fiscale tramite il Consorzio Regionale Fidi
- Invio gratuito del notiziario quindicinale che aggiorna gli associati in materia di lavoro, diritto sindacale, assistenza e previdenza sociale, finanze e tributi, economia interna, commercio estero, fiere e mostre, tariffe, prezzi, trasporti, studi e statistiche, etc.
- Invio gratuito di tabelle contingenza e contributi previdenziali, mutualistici ed assicurativi e tabelle paga. Costi materiali e mano d'opera per l'edilizia. Notiziario edili ed altri notiziari informativi.

Per maggiori informazioni:

UNIONE INDUSTRIALI PROVINCIA DI SAVONA

VIA GRAMSCI 10 - TELEF. 37631 - SAVONA

L'una buona occasione per il pericolante club biancoblù

Il Savona attende al varco il Vigevano per conquistare due punti necessari

"Con i lombardi, dicono i giocatori, vogliamo dimostrare che non siamo una squadra da retrocessione" - Al Bacigalupo giocherà la stessa formazione scesa in campo ad Alessandria

Nostro servizio particolare

Savona, 11 aprile

Il Savona attende al varco il Vigevano, deciso più che mai a rimettersi in corsa per lo sprint finale che ha per traguardo la salvezza. L'operazione è laboriosa e non dovrebbe lasciarsi sfuggire i giocatori, che ieri si sono allenati al Bacigalupo incontrando il Varazze sono terminalmente intenzionati ad interrompere la serie negativa.

Questo dato — mai più di sei punti dagli altri, quali si siano — che si vuol dire, ha portato della vittoria a Udine e del pareggio ad Alessandria.

Domenica — dicono — dimostreremo che non siamo una squadra da retrocessione.

Per tutta la settimana i tempi della preparazione degli allenamenti e la partita di domenica prossima.

Si temeva che la rinuncia del commendator Stefano Del Buono, che ha dovuto lasciare l'incarico per motivi di salute potesse avere ripercussioni sul morale dei giocatori, invece gli atleti hanno reagito, dopo la sorpresa iniziale, riproponendosi di ottenere contro il Vigevano un risultato che possa ripagare il commendator Del Buono degli sforzi compiuti per portare il Savona alla salvezza, sapendo quanto il dirigente dimissionario fosse legato alla società.

Persenda dice: «La rinuncia del commendator Del Buono è giunta in un momento quanto mai delicato della vita della società e di Savona. Non ho saputo giustificare il gesto di quanto è stato rivolto proprio a me».